

Consiglio superiore
di Sanità: "Il vaccino
quadrivalente
resti obbligatorio"

di **MICHELE BOCCI**
a pagina 18

"I vaccini restino obbligatori" Il verdetto dei saggi della sanità

A nove anni dalla legge
Lorenzin per la prima volta
un governo chiede un
parere sull'opportunità
di prorogare la misura

di **MICHELE BOCCI**

La vaccinazione pediatrica contro morbillo, parotite, rosolia e varicella, cioè fatta con il quadrivalente "mprv", deve restare obbligatoria. A nove anni dall'approvazione della legge Lorenzin che ha imposto la copertura dei bambini anche con l'esavalente (polio, difterite, tetano, pertosse, epatite B, haemophilus influenzae), si conferma la necessità della misura. L'indicazione è arrivata dal Consiglio superiore di sanità (Css), al quale il ministero alla Salute aveva posto un quesito a dicembre 2025. Ora gli uffici di Orazio Schillaci dovranno dare l'approvazione formale, con una commissione apposita. Appare scontato che l'indicazione, arrivata dopo il lavoro di esperti tra i quali Alberto Mantovani, verrà rispettata.

La legge Lorenzin del 2017 prevedeva che ogni 3 anni si verificasse l'efficacia dell'obbligo del quadrivalente per decidere se mantenerlo. Il controllo non c'è mai stato. Il primo a farlo è Schillaci, ministro di un governo di centrodestra composto da forze politiche che ai tempi della legge si batterono contro l'obbligo. Ancora oggi in maggioranza non mancano esponenti scettici sui vaccini. «Cancelleremo norme Lorenzin. Vaccini sí, obbligo no», scriveva su Twitter il segretario della Lega Matteo Salvini a gennaio 2018, in cam-
pagna elettorale. Il suo partito ha sempre criticato duramente la misura e negli anni Claudio Borghi ha presentato progetti di legge per abolire l'obbligo. Ai tempi, Fdi si astenne sulla legge Lorenzin. Il partito criticò il governo per aver messo la fiducia e «imposto l'obbligatorietà della vaccinazione», comunque considerata strumento importante. Giorgia Meloni ribadì che i vaccini pediatrici servono, salvo poi, nel 2021 quando c'era la pandemia e quindi si parlava di Covid e non di "mprv", dire: «Non sono contraria al vaccino ma se mi chiedi di vaccinare mia figlia di 12 anni neanche in catene». In quell'occasione disse di essere contraria all'obbligo «perché non è efficace più di tanto».

Il ministero avrebbe dovuto chiedere il parere al Nitag, il gruppo tecnico sui vaccini nel quale l'anno scorso vennero messi due esponenti del mondo contrario a questi strumenti di prevenzione. Schillaci fece marcia indietro scatenando la rabbia di esponenti di Fdi e Lega e annullò la commissione, mai più rinominata. Così ci si è rivolti al Css. La richiesta è stata analizzata dalla terza sezione dove, oltre al presidente Alberto Siracusano, già ordinario di psichiatria a Tor Vergata, ci sono tra gli altri Anna Odone, ordinaria di Igiene a Pavia, e Massimo Andreoni,

responsabile scientifico della Società di malattie infettive. In più ai lavori ha partecipato Alberto Mantovani, immunologo di fama e presidente della Fondazione Humanitas di Milano, vicepresidente del Css. Visto il livello degli esperti, la posizione presa è solida. Il parere è «favorevole alla non cessazione dell'obbligatorietà» del quadrivalente «sulla base di dati epidemiologici, coperture vaccinali raggiunte e evidenze scientifiche», scrivono gli esperti, che hanno valutato i numeri di ministero e Istituto superiore di sanità sulla diffusione di malattie come morbillo («che ha visto un incremento dei casi e dei focolai a partire dalla fine del 2023»), e varicella.

La legge ha permesso di aumentare le coperture. Nel 2016, a due anni era vaccinato contro morbillo parotite e rosolia (la varicella era stata introdotta da poco) l'87,2% dei bam-
bi.



Peso: 1-2%, 18-47%

ni. Nel 2024 si è saliti al 94,7%. Gli esperti dicono che il fatto che alcune malattie siano meno frequenti, da solo, non basta a sospendere l'obbligo. Tenerle elevate le coperture riduce la circolazione delle malattie e previene casi e morti.

Gli esperti suggeriscono anche di ampliare il Calendario vaccinale inserendo, non con l'obbligo in questo caso, i farmaci contro il virus sinci-

ziale per neonati, donne in gravidanza e anziani a rischio. Nel Calendario va inserita anche la vaccinazione contro il Covid per over 60, donne incinte e persone a rischio, l'anti meningococco B per gli adolescenti. Con buona pace dei politici che strizzano l'occhio al mondo No vax.

Per anni la Lega ha promesso una revoca
Ma ora gli esperti dicono che non si torna indietro

I NUMERI

87,2%

Le coperture 2016

Prima della legge le coperture contro morbillo parotite e rosolia (il vaccino contro la varicella era nuovo) dei bambini di due anni erano molto basse

94,7%

I dati 2024

I numeri di due anni fa (ultimo dato disponibile) dimostrano come dopo la legge sull'obbligo la diffusione della vaccinazione quadrivalente sia aumentata



Peso: 1-2%, 18-47%